



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “A. Malerba”
Via Pidotella, 127 - C A T A N I A – tel. 095 38.38.54
Cod. meccanografico: CTIC894004 - e-mail ctic894004@istruzione.it
cod. fisc. N. 93158760871

CRITERI E MODALITA' DI SVOLGIMENTO
DEGLI
ESAMI DI STATO CONCLUSIVO DEL I CICLO DI ISTRUZIONE
A.S. 2017/2018

(Delibera del Collegio dei Docenti del 27/03/2018)

Normativa di riferimento

- **LEGGE 13 LUGLIO, N. 107:** Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti.
- **DECRETO LEGISLATIVO 13 APRILE 2017, N. 62:** Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107.
- **D.M. 3 OTTOBRE 2017, N. 741:** Regola l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.
- **D.M. 3 OTTOBRE 2017, N. 742:** Regola le modalità per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione ed adotta gli allegati modelli nazionali per la certificazione al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di primo grado.
- **CIRCOLARE MIUR 10 OTTOBRE 2017, N. 1865:** Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione
- **Documento di orientamento** per la redazione della prova di italiano

Il primo ciclo di istruzione, di cui al DPR 20 marzo 2009, n. 89, si conclude con un esame di Stato, il cui superamento costituisce titolo di accesso alla scuola secondaria di II grado o al sistema dell'istruzione e formazione professionale regionale.

L'esame di Stato è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno al termine del primo ciclo. Esso ha funzione orientativa.

1. AMMISSIONE ALL'ESAME DEI CANDIDATI INTERNI

Requisiti di ammissione:

1. Aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti
2. non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'art. 4, commi 6 e 9 bis del DPR 249/1998
3. aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali predisposte dall'INVALSI

Voto di ammissione:

è espresso dal consiglio di classe con **voto in decimi, senza frazioni decimali, anche inferiori al sei**, considerando il percorso scolastico triennale compiuto dall'alunno in conformità con i seguenti criteri definiti dal Collegio dei docenti:

- media del triennio

- bonus aggiuntivo fino ad un massimo di un punto per coloro i quali abbiano mostrato una sensibile crescita

- nel comportamento e nelle relazioni
- nell'impegno e nella partecipazione alla vita della scuola
- nelle competenze disciplinari e di cittadinanza
- nel coinvolgimento in attività extracurricolari artistiche, sportive, linguistiche, sociali....

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo.

Il voto espresso dall'insegnante di religione cattolica o dal docente delle attività alternative se determinante ai fini dell'ammissione diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

CONDIZIONI PER LA NON AMMISSIONE ALL'ESAME FINALE A CONCLUSIONE DEL CICLO DI STUDI (è sufficiente che una sola condizione sia soddisfatta)	
FREQUENZA	<p>L'alunna o l'alunno ha superato il monte ore di assenze consentite e non ha diritto ad una deroga (poiché non rientra tra i casi deliberati dal Collegio dei Docenti o perché le numerose assenze hanno pregiudicato la possibilità di valutarlo).</p> <p>L'alunno non viene scrutinato.</p> <p><i>N.B. è necessario che il consiglio di classe abbia comunicato alla famiglia l'avvenuto superamento del monte ore di assenze consentito ed abbia verbalizzato quanto è stato fatto per evitare tale situazione di "evasione".</i></p> <p><i>Per quanto riguarda l'impossibilità di valutare un alunno a causa delle numerose assenze, è opportuno ricordare che, per procedere con una non ammissione, è necessario che tale circostanza sia stata oggetto di accertamento da parte del Consiglio di Classe e che vi sia traccia di ciò nel registro dei verbali della classe interessata.</i></p> <p>il Collegio ha deliberato una deroga del 10% al limite previsto di frequenza per le seguenti fattispecie:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Gravi motivi di salute adeguatamente documentati; ✓ Terapie e/o cure programmate; ✓ Gravi motivi di famiglia; ✓ Partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI.
COMPORAMENTO	<p>L'alunna o l'alunno è incorso nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'art. 4, commi 6 e 9 bis del DPR 249/1998</p>
PROVE INVALSI	<p>L'alunna o l'alunno non ha partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali predisposte dall'INVALSI</p>
MANCATO RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	<p>Il Consiglio di classe delibera a maggioranza, con adeguata motivazione che l'alunna o l'alunno ha conseguito scarsi livelli di apprendimento in tutte le discipline e allegghi adeguata documentazione sia riguardante l'informativa ai genitori, a partire dal I quadrimestre, che gli esiti delle strategie e delle azioni messe in atto, nel corso dell'anno scolastico, da ciascun docente del consiglio di classe, per il miglioramento dei livelli di apprendimento.</p>

2. AMMISSIONE DEI CANDIDATI PRIVATISTI

Sono ammessi a sostenere l'esame conclusivo del primo ciclo in qualità di candidati privatisti coloro che compiono entro il 31 dicembre dello stesso anno scolastico in cui sostengono l'esame, il tredicesimo anno di età e che abbiano conseguito l'ammissione alla prima classe della scuola secondaria di I grado. Sono inoltre ammessi i candidati che abbiano conseguito tale ammissione alla scuola secondaria di I grado da almeno un triennio.

Essi devono aver presentato a questa istituzione scolastica domanda entro il 20 marzo dell'anno scolastico di riferimento e aver partecipato alle prove INVALSI di cui all'art. 7 del D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62, sempre presso questa istituzione scolastica.

3. COMMISSIONI

Presso l'istituzione scolastica è costituita una **Commissione d'esame** composta da tutti i docenti del Consiglio di classe in coerenza con quanto previsto dall'art. 2, commi 3 e 6 del D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62.

Svolge le funzioni di Presidente della Commissione il Dirigente scolastico preposto. In caso di assenza, impedimento o di reggenza di altra istituzione scolastica, svolge tali funzioni un docente collaboratore del DS individuato ai sensi dell'art. 25, c 5, del D. Lgs. 165/2001, appartenente al ruolo della scuola secondaria.

La suddetta Commissione si articola in **Sottocommissioni** per ciascuna classe terza, che individua al suo interno un **docente coordinatore**.

I **lavori** della commissione e delle sottocommissioni si svolgono sempre alla presenza di tutti i componenti. Eventuali **sostituzioni** sono disposte dal Presidente della commissione tra i docenti in servizio presso l'istituzione scolastica.

4. RIUNIONE PRELIMINARE E CALENDARIO DI ESAME

Il **Periodo** di svolgimento deve essere compreso tra il termine delle lezioni e il 30 giugno dell'anno scolastico di riferimento.

In particolare, nell'a.s 2017/1, dal 14/06

Il **Dirigente scolastico** definisce e comunica al Collegio dei Docenti:

- Il **calendario** delle operazioni d'esame:
 - a. riunione preliminare della commissione
 - b. prove scritte, da svolgersi in tre diversi giorni, anche non consecutivi
 - c. colloquio
 - d. eventuali prove suppletive.

La **Commissione** dopo aver esaminato la documentazione presentata, assegna gli eventuali candidati privatisti alle singole sottocommissioni determinando, in particolare, la durata oraria di ciascuna delle prove scritte, che non deve superare le quattro ore, l'ordine di successione delle prove scritte e delle

classi per i colloqui. Nel far ciò la Commissione tiene conto delle intese dello stato con confessioni religiose che considerano il sabato come giorno di riposo.

La Commissione, nell'ambito della riunione preliminare, **definisce e predispone**:

- predispone le prove di esame coerentemente con i traguardi delle competenze previsti dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum
- definisce i criteri comuni per la correzione e la valutazione delle prove stesse
- individua gli eventuali strumenti che possono essere utilizzati durante lo svolgimento delle prove scritte, dandone preventiva comunicazione ai candidati
- definisce le modalità organizzative per lo svolgimento delle prove d'esame per le alunne e gli alunni con disabilità certificata, ai sensi della L. 104/1992, o con DSA, ai sensi della L. 170/2010

5. PROVE D'ESAME

PROVE SCRITTE

Esse sono finalizzate a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dagli alunni, anche in funzione orientativa, tenendo a riferimento il **profilo finale dello studente ed i traguardi di sviluppo delle competenze previsti per le discipline dalle Indicazioni Nazionali**.

L'esame di Stato è costituito da **tre prove scritte**:

- a) **prova scritta di italiano** o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento, intesa ad accertare la padronanza della stessa lingua;
- b) **prova scritta relativa alle competenze logico matematiche**;
- c) **prova scritta**, relativa alle competenze acquisite, articolata in una sezione per ciascuna **delle lingue straniere** studiate.

PROVA SCRITTA RELATIVA ALLE COMPETENZE DI ITALIANO

Essa accerta la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale, il corretto ed appropriato uso della lingua e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte delle alunne e degli alunni.

La Commissione predispone almeno **tre terne di tracce**, formulate in coerenza con il profilo dello studente ed i traguardi di sviluppo delle competenze previsti nelle I.N., con particolare riferimento alle seguenti tipologie:

- a) **Testo narrativo o descrittivo** coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia, che può essere un breve testo di carattere letterario (che serva da spunto), una frase chiave, un'immagine.
- b) **Testo argomentativo** che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento propri dell'argomentare, che può assumere diverse forme:
 - Dialogo tra due interlocutori con opinioni diverse che si confrontano su un tema ben definito
 - Sviluppo di una tesi data rispetto alla quale si chiede di contro-argomentare
 - Redazione di un verbale di una discussione che deve portare ad una decisione

- Riscrittura di un breve testo argomentativo conseguente alla assunzione di un punto di vista diverso rispetto a quello dato nel testo di partenza
- c) **Comprensione e sintesi** di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione.

La prova può essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie su esposte.

Durata della prova: 4 ore

Strumenti consentiti: dizionari monolingue, bilingue e dei sinonimi e contrari.

Criteri di valutazione prova scritta:

Utilizzo di **una scala di dieci valori INTERI** per uniformità nelle modalità di attribuzione dei voti alle prove scritte e orali in tutte le commissioni. (Art. 8 D.Lgs. 62/17, DM 741/17, C.M. 1865/17).

- la padronanza della lingua
- la capacità di espressione personale
- il corretto ed appropriato uso della lingua
- la coerente e organica esposizione del pensiero

Griglia per la correzione della prova scritta di italiano

L'elaborato si presenta

<input type="checkbox"/> pienamente attinente alla traccia e la sviluppa in modo ricco, approfondito e originale, rispettando la tipologia testuale richiesta.	<input type="checkbox"/> 10 <input type="checkbox"/> 9
<input type="checkbox"/> pienamente attinente alla traccia e la sviluppa in modo adeguato, con diverse considerazioni personali.	8
<input type="checkbox"/> complessivamente attinente alla traccia e la sviluppa con alcune considerazioni personali	7
<input type="checkbox"/> complessivamente attinente alla traccia e la sviluppa in modo superficiale, con scarse considerazioni personali.	6
<input type="checkbox"/> parzialmente attinente alla traccia e la sviluppa in modo incompleto, senza considerazioni personali.	5
<input type="checkbox"/> non attinente alla traccia	4
Calcolo punteggio: (voto x 0,50)	Risultato:

È espresso

<input type="checkbox"/> in modo organico, ben strutturato, chiaro.	<input type="checkbox"/> 10 <input type="checkbox"/> 9
<input type="checkbox"/> in modo coerente e scorrevole.	8
<input type="checkbox"/> in modo abbastanza chiaro e abbastanza preciso.	7
<input type="checkbox"/> in modo semplice e lineare.	6
<input type="checkbox"/> in modo non sempre chiaro	5
<input type="checkbox"/> in modo confuso, ripetitivo, incoerente.	4
Calcolo punteggio: (voto x 0,20)	Risultato:

Risulta

<input type="checkbox"/> corretto dal punto di vista grammaticale, rivelando padronanza nell'uso dei connettivi logici e dei periodi complessi.	<input type="checkbox"/> 10 <input type="checkbox"/> 9
<input type="checkbox"/> corretto dal punto di vista grammaticale.	8
<input type="checkbox"/> abbastanza corretto dal punto di vista grammaticale.	7
<input type="checkbox"/> sufficientemente corretto dal punto di vista grammaticale.	6
<input type="checkbox"/> poco corretto dal punto di vista grammaticale.	5
<input type="checkbox"/> scorretto dal punto di vista grammaticale	4
Calcolo punteggio: (voto x 0,20)	Risultato:

Il lessico adoperato

<input type="checkbox"/> risulta ricco, ben articolato e funzionale al contesto.	<input type="checkbox"/> 10 <input type="checkbox"/> 9
<input type="checkbox"/> risulta appropriato.	8
<input type="checkbox"/> risulta adeguato.	7
<input type="checkbox"/> risulta semplice con qualche ripetizione	6
<input type="checkbox"/> risulta povero e ripetitivo.	5
<input type="checkbox"/> risulta non appropriato, povero e ripetitivo	4
Calcolo punteggio: (voto x 0,10)	Risultato:

SOMMA DEI PUNTEGGI ATTRIBUITI AI QUATTRO DESCRITTORI (dopo aver moltiplicato le valutazioni per i coefficienti indicati sopra)
--	-------

La prova di italiano è stata valutata con un voto in decimi pari a:

(trascrivere il voto intero della prova di italiano in decimi)

Per il calcolo del voto finale in decimi è sufficiente sommare il voto attribuito ad ogni descrittore dopo averlo moltiplicato per il coefficiente di volta in volta indicato (primo descrittore x 0,5; secondo descrittore x 0,2; terzo descrittore x 0,2; quarto descrittore x 0,1). La cifra ottenuta deve quindi venire arrotondata per eccesso o per difetto (da 0,1 a 0,4 la cifra viene arrotondata per difetto, da 0,5 a 0,9 la cifra viene arrotondata per eccesso).

PROVA SCRITTA
RELATIVA ALLE COMPETENZE LOGICO MATEMATICHE

Essa accerta la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni nelle seguenti aree:

- numeri;
- spazio e figure;
- relazioni e funzioni;
- dati e previsioni.

La Commissione predispone delle **tracce**, ciascuna riferita alle due seguenti **tipologie**:

- a) **problemi** articolati su una o più richieste
- b) **quesiti** a risposta aperta

Nella definizione delle tracce la Commissione può fare riferimento anche ai metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del **pensiero computazionale**.

Qualora vengano proposti più quesiti o problemi, le relative soluzioni non devono essere dipendenti l'una dall'altra, per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova stessa.

Durata della prova: 3 ore

Strumenti consentiti: tavole numeriche, strumenti per il disegno geometrico e la calcolatrice

Criteria di valutazione prova scritta:

Utilizzo di **una scala di dieci valori INTERI** per uniformità nelle modalità di attribuzione dei voti alle prove scritte e orali in tutte le commissioni. (Art. 8 D.Lgs. 62/17, DM 741/17, C.M. 1865/17).

INDICATORI							
Conoscenza dei contenuti	Completa (10)	Approfondita (9)	Accettabile (8)	Adeguate (7)	Superficiale (6)	Limitata (5)	Lacunosa e frammentaria (4)
Applicazione dei procedimenti	Sicura e precisa (10)	Adeguate (9)	Accettabile (8)	Stentata (7)	Incerta e confusa (6)	In modo inadeguato (5)	In modo del tutto inadeguato (4)
Risoluzione dei problemi	In modo completo e corretto (10)	In modo corretto al 90% (9)	In modo Corretto all'80% (8)	Adeguate (7)	essenziale (6)	Solo se sostenuto (5)	In modo del tutto inadeguato (4)
Uso del linguaggio specifico	Ampio e preciso (10)	Appropriato (9)	Soddisfacente (8)	Adeguate (7)	Adeguate pur con alcune incertezze (6)	Approssimativo (5)	Pressoché inesistente (4)
<p>Voto complessivo = media dei voti di ciascun indicatore. La cifra ottenuta deve quindi venire arrotondata per eccesso o per difetto (da 0,1 a 0,4 la cifra viene arrotondata per difetto, da 0,5 a 0,9 la cifra viene arrotondata per eccesso).</p>							

La prova logico-matematica è stata valutata con un voto in decimi pari a:

(trascrivere il voto intero della prova di italiano in decimi)

PROVA SCRITTA
RELATIVA ALLE COMPETENZE NELLE LINGUE STRANIERE

Essa accerta le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili ai livelli del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa, di cui alle Indicazioni nazionali ed in particolare:

- livello A2 per l'inglese
- livello A1 per la seconda lingua comunitaria.

La prova scritta è **articolata in due sezioni distinte**, rispettivamente, per l'inglese e per la seconda lingua comunitaria.

La Commissione predispone almeno **tre tracce** in coerenza con le I.N. con riferimento alle **tipologie** in elenco ponderate sui due livelli di riferimento:

- a) **questionario di comprensione** di un testo a risposta chiusa e aperta
- b) **completamento di un testo** in cui siano state omesse parole singole o gruppi di parole, oppure riordino e riscrittura o trasformazione di un testo
- c) **elaborazione di un dialogo** su una traccia riguardanti argomenti di carattere familiare o di vita quotidiana
- d) **lettera o email personale** su traccia riguardante argomenti di carattere familiare o di vita quotidiana
- e) **sintesi di un testo** che evidenzia gli elementi e le informazioni principali.

Durata della prova: 3 ore

Strumenti consentiti: dizionari monolingue e bilingue

Griglia per la correzione della prova scritta di lingua inglese

La comprensione del testo risulta

- completa (10)
- quasi completa (9)
- buona (8)
- più che sufficiente (7)
- accettabile (6)
- limitata/inadeguata (5)
- inesistente (4)

La produzione risulta

- completa, coerente ed efficace (10)
- completa e coerente (9)
- completa e abbastanza coerente (8)
- quasi completa e abbastanza coerente (7)
- non sempre coerente, ma accettabile (6)
- incompleta/poco coerente (5)
- inesistente o inefficace (4)

La prova di lingue straniere è stata valutata con un voto in decimi pari a:

(trascrivere il voto della prova di lingua inglese in decimi)

COLLOQUIO

Il colloquio è finalizzato a valutare le conoscenze, le capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, il livello di padronanza delle competenze di cittadinanza, delle competenze nelle lingue straniere.

Per i **percorsi ad indirizzo musicale**, nell'ambito del colloquio è previsto anche lo svolgimento di una prova pratica di strumento. È un'unica prova distinta in due sezioni. Il voto deve essere unico (non deriva da una media).

Il colloquio viene **condotto collegialmente** dalla sottocommissione, ponendo particolare attenzione alle **capacità e competenze**:

- argomentative
- di risoluzione dei problemi
- di pensiero critico e riflessivo
- di collegamento organico e significativo tra le discipline di studio
- di Cittadinanza e Costituzione.

Nel progettare il colloquio la Sottocommissione prevede di:

- partire dall'area scelta dal candidato, lasciandogli eventualmente la possibilità di prendere spunto da un suo elaborato;
- verificare le conoscenze e le competenze acquisite dall'alunno nel corso del triennio, soffermandosi in modo particolare su quanto appreso nell'ultimo anno del corso di studi ed evitando, ove possibile, l'accertamento nozionistico;
- porre tutti gli alunni in grado di manifestare quanto appreso, non limitando le modalità espressive e favorendo i più svantaggiati sul piano linguistico;
- privilegiare le discipline che non prevedono prove scritte.

Griglia di valutazione del colloquio

Nel corso del colloquio il candidato ha mostrato

- (completa) padronanza delle capacità argomentative (9-10)
- buone (8)/discrete (7)/sufficienti (6) capacità argomentative
- superficiali (5) capacità argomentative
- scarse (4) capacità argomentative

ha evidenziato

- eccellenti (10) / ottime (9) capacità di pensiero critico e riflessivo
- sicure capacità di pensiero critico e riflessivo (8)
- adeguate capacità di pensiero critico e riflessivo (7)
- accettabili capacità di pensiero critico e riflessivo (6)
- carenti capacità di pensiero critico e riflessivo (5)
- Scarse capacità di pensiero critico e riflessivo (4)

utilizzando un lessico

- ampio e pertinente (9-10)
- molto adeguato (8)
- adeguato (7)
- non sempre adeguato (6)
- scarso (4-5).

L'alunno (non) è stato (sempre) in grado di effettuare collegamenti tra i temi trattati e

- ha rivelato interessi vari e (sempre) approfonditi criticamente (9-10)
- ha rivelato interessi vari ma non (sempre) approfonditi (7-8)
- ha rivelato interessi personali limitati (6)
- non ha rivelato particolari interessi (5).

Nella soluzione dei problemi ha proceduto

- con sicurezza (10)
- con (estrema) chiarezza (8-9)
- in maniera sufficientemente chiara (7)
- in maniera incerta (6)
- in modo (piuttosto) confuso (4-5).

Il colloquio è stato valutato con un voto in decimi pari a:

(trascrivere il voto del colloquio in decimi)

6. CORREZIONE E VALUTAZIONE DELLE PROVE

La Sottocommissione corregge e valuta le prove scritte tenendo conto dei criteri definiti dalla Commissione in sede di riunione preliminare.

La Sottocommissione attribuisce a ciascuna prova scritta e al colloquio un voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Alla prova di lingua straniera, ancorché distinta in sezioni corrispondenti alle due lingue studiate, viene attribuito un unico voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimi

7. CANDIATI ASSENTI E SESSIONI SUPPLETIVE

Per le alunne e gli alunni risultati assenti ad una o più prove, per gravi e documentati motivi, la Commissione prevede una sessione suppletiva d'esame che si conclude entro il 30 giugno e, comunque, in casi eccezionali, entro il termine dell'anno scolastico.

8. VOTO FINALE E ADEMPIMENTI CONCLUSIVI

VOTO FINALE

I FASE

la Sottocommissione procede preliminarmente a calcolare la media tra i voti delle singole prove scritte e del colloquio, senza applicare, in questa fase, arrotondamenti all'unità superiore

II FASE

Procede a determinare il voto finale, che deriva dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio.

Il voto finale così calcolato viene arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5

III FASE

Proposta del voto finale alla Commissione in seduta plenaria.

Per i **candidati privatisti** il voto finale viene determinato dalla media dei voti attribuiti alle prove scritte ed al colloquio. Per frazioni pari o superiori a 0,5, il voto finale è arrotondato all'unità superiore.

La Commissione delibera il **voto finale** per ciascun candidato **espresso in decimi**.

L'esame di stato **si intende superato** se il candidato raggiunge una votazione finale **non inferiore a sei decimi**.

La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla **lode**, con deliberazione assunta all'unanimità dalla Commissione, su proposta della Sottocommissione, in relazione alle valutazioni conseguite dal candidato nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove di esame.

Gli esiti finali sono resi pubblici mediante affissione all'albo della scuola. Per i candidati che non superano l'esame viene resa pubblica esclusivamente la dicitura "esame non superato", senza esplicitazione del voto finale conseguito.

9. CANDIDATI CON DISABILITA'

La valutazione per gli alunni con disabilità è effettuata **tenendo conto del PEI** ed è riferita a:

- il comportamento
- le discipline
- le attività svolte

PROVE INVALSI

Gli alunni con disabilità **sostengono** le prove standardizzate, ma il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe **possono prevedere misure compensative o dispensative**, specifici **adattamenti** della prova ovvero l'**esonero** della prova.

PROVE D'ESAME

Gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del PEI

PROVE D'ESAME DIFFERENZIATE

La Sottocommissione predispone, se necessario, sulla base dei PEI relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali **con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale**.

ATTESTATO DI CREDITO FORMATIVO

E' rilasciato agli alunni con disabilità che **non si presentano agli esami** ed è **valido come titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado** ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.

DIPLOMA FINALE:

Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto **non viene fatta menzione** delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

10. CANDIDATI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

La valutazione per gli alunni con DSA è effettuata **tenendo conto del PDP** ed è riferita a:

- il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato.

PROVE INVALSI:

Gli alunni con DSA sostengono le prove standardizzate, ma il consiglio di classe può disporre **adeguati strumenti compensativi** coerenti con il piano didattico personalizzato. Gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese.

PROVE D'ESAME:

Per gli alunni con DSA la commissione può prevedere **tempi più lunghi** di quelli ordinari, l'utilizzo di **apparecchiature e strumenti informatici** (ma solo se impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame), **senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte**.

PROVA ORALE DI LINGUA STRANIERA «SOSTITUTIVA»:

Se la certificazione di DSA prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della **prova orale sostitutiva** della prova scritta di lingua straniera, **senza che venga pregiudicata la validità dell'esame**.

DISPENSA DALLA PROVA DI LINGUA STRANIERA:

In casi di **certificata particolare gravità** del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, **si può esonerare dalle lingue straniere l'alunno**, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, **con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma**.

DIPLOMA FINALE:

Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto **non viene fatta menzione** delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “A. Malerba”
Via Pidatella, 127 - C A T A N I A – tel. 095 38.38.54
Cod. meccanografico: CTIC894004 - e-mail ctic894004@istruzione.it
cod. fisc. N. 93158760871

**CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE
AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE**

Il Dirigente Scolastico

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l’articolo 9;

Visto il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l’adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione;

Visti gli atti d’ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dal Consiglio di classe del terzo anno di corso della scuola secondaria di primo grado;

tenuto conto del percorso scolastico ed in riferimento al Profilo dello studente al termine del primociclo di istruzione;

CERTIFICA

che l’alunn ,

nat ... a..... il

ha frequentato nell’anno scolastico / la classe sez. ,

con orario settimanale di ore;

ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente Al termine del primo ciclo di istruzione	Livello (1)
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni	
2	Comunicazione nelle lingue straniere	E' in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.	
4	Competenze digitali	Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. E' consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	
7	Spirito di iniziativa e imprenditorialità*	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime e dimostra interesse per gli ambiti motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

*Sense of initiative and entrepreneurship nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006

Data. Il Dirigente Scolastico

(1) Livello Indicatori esplicativi

A – Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.